



INSPIRE
Infrastructure for Spatial Information in Europe

Member State Report: Italy, 2010

Title	Member State Report: Italy, 2010
Creator	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ISPRA
Date	15/08/2010
Subject	INSPIRE Monitoring and Reporting
Status	
Publisher	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Type	Text
Description	Report on the Implementation of the INSPIRE Directive in Italy
Contributor	F. Annunziata, C. Carletti, I. Pérez Arquero, F. Primiani, (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) L. Liberti, C. Maricchiolo, M. Munafò (ISPRA) G. Ciasullo (DigitPA)
Format	pdf
Source	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Rights	Public
Identifier	INSPIRE_Country_Report_ITALY_2010
Language	IT
Relation	
Coverage	

These are Dublin Core metadata elements. See for more details and examples <http://www.dublincore.org/>

Version number	Date	Modified by	Comments
0.1	23/07/2010	L. Liberti, C. Maricchiolo, M. Munafò (ISPRA)	Prima bozza
0.2	27/07/2010	L. Liberti, C. Maricchiolo, M. Munafò (ISPRA)	Seconda bozza
0.3	04/08/2010	F. Annunziata, C. Carletti, I. Pérez Arquero, F. Primiani (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)	Terza bozza
1.0	06/08/2010	F. Annunziata, C. Carletti, I. Pérez Arquero, F. Primiani (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)	Aggiornamento documento e validazione

Table of Contents

1	EXECUTIVE SUMMARY	3
2	ABBREVIATIONS AND ACRONYMS	3
3	INTRODUCTION	4
4	CO-ORDINATION AND QUALITY ASSURANCE	7
4.1	COORDINATION.....	7
4.1.1	<i>Member State contact point</i>	7
4.1.2	<i>The coordination structure</i>	8
4.1.3	<i>Comments on the monitoring and reporting process</i>	11
4.2	QUALITY ASSURANCE.....	11
4.2.1	<i>Quality assurance procedures</i>	11
4.2.2	<i>Analysis of quality assurance problems</i>	11
4.2.3	<i>Measures taken to improve the quality assurance</i>	11
4.2.4	<i>Quality certification mechanisms</i>	11
5	FUNCTIONING AND COORDINATION OF THE INFRASTRUCTURE	12
5.1	GENERAL OVERVIEW DESCRIPTION OF THE SDI.....	12
5.2	INSPIRE STAKEHOLDERS.....	12
5.3	ROLE OF THE VARIOUS STAKEHOLDERS.....	13
5.4	MEASURES TAKEN TO FACILITATE SHARING.....	14
5.5	STAKEHOLDER COOPERATION.....	14
5.6	ACCESS TO SERVICES THROUGH THE INSPIRE GEOPORTAL.....	15
6	USAGE OF THE INFRASTRUCTURE FOR SPATIAL INFORMATION	16
6.1	USE OF SPATIAL DATA SERVICES IN THE SDI.....	16
6.2	USE OF THE SPATIAL DATASETS.....	16
6.3	USE OF THE SDI BY THE GENERAL PUBLIC.....	16
6.4	CROSS-BORDER USAGE.....	16
6.5	USE OF TRANSFORMATION SERVICES.....	16
7	DATA SHARING ARRANGEMENTS	16
7.1	DATA SHARING ARRANGEMENTS BETWEEN PUBLIC AUTHORITIES.....	16
7.2	DATA SHARING ARRANGEMENTS BETWEEN PUBLIC AUTHORITIES AND COMMUNITY INSTITUTIONS AND BODIES	16
7.3	BARRIERS TO THE SHARING AND THE ACTIONS TAKEN TO OVERCOME THEM.....	16
8	COST / BENEFIT ASPECTS	17
9	CONCLUSIONS	18
10	ANNEXES	19
10.1	LIST OF ORGANISATIONS – NAMES AND CONTACT DETAILS.....	19
10.2	LIST OF REFERENCES FOR THE COMPILATION OF THE REPORT.....	20

1 Executive summary

Con questo primo rapporto il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare rappresenta le attività svolte nella fase iniziale del programma INSPIRE, alla data di riferimento del 31 dicembre 2009. L'Italia ha recepito la direttiva 2007/2/CE mediante Decreto Legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2009 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 56 del 9 marzo 2010 (Suppl. Ordinario n. 47). Il presente rapporto, oltre a delineare la situazione alla data di monitoraggio, presenta un quadro dell'evoluzione del programma INSPIRE in Italia nel 1° semestre del 2010.

2 Abbreviations and Acronyms

ANCI	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
APAT	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
APPA	Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
CAD	Codice Amministrazione Digitale D.lgs. 82/2005
CIGA	Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica
CNITA	Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
DIGITPA	ente pubblico nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione
DIVA	Dati e informazioni per le Valutazioni Ambientali
DPC	Dipartimento della Protezione Civile
EIONet	Rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale
GN	Geoportale Nazionale
ICRAM	Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare
IGM	Istituto Geografico Militare
INFS	Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica
INITMA	Infrastruttura Nazionale per l'Informazione Territoriale e del Monitoraggio Ambientale
INSPIRE Directive	Directive 2007/2/EC
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto nazionale di statistica
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MS	Member State
MSCP	Member State Contact Point
PCN	Portale Cartografico Nazionale
PFR	Punti Focali Regionali
RNDT	Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali
SDI	Spatial Data Infrastructure
SEIS	Shared Environmental Information System
SINA	Sistema Informativo Nazionale Ambientale
SINAnet	Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
UPI	Unione delle Province d'Italia

3 Introduction

- **Background**

L'Italia ha recepito la direttiva 2007/2/CE mediante il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)", approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2009 e pubblicato nella GU n. 56 del 9 marzo 2010 (Suppl. Ordinario n. 47).

- **Method used to compile the report**

La metodologia compilativa prescelta dall'Italia per la trasmissione del primo Rapporto sullo stato di recepimento della direttiva 2007/2/CE si è fondata sulla raccolta dei dati e delle informazioni essenziali, disponibili alla data del 31 dicembre 2009, al fine di delineare in modo il più possibile completo ed esaustivo il processo di strutturazione organica e di elaborazione dei dati, in piena conformità a quanto disposto dalla disciplina normativa comunitaria in vigore. Pertanto, si suggerisce una lettura dei contenuti del presente Rapporto in quanto documento rappresentativo della configurazione strutturale e tecnica predisposta al livello nazionale alla data sopra indicata, con riserva di ulteriori indicazioni nel rispetto dei termini prestabiliti dal dettato della direttiva 2007/2/CE e dalle successive determinazioni del Comitato INSPIRE.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)", sopra richiamato, entrato in vigore a partire dal 24 marzo 2010, è finalizzato alla realizzazione di una infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale, che consenta all'Italia di partecipare all'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) per gli scopi delle politiche ambientali e delle politiche o attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente, e dispone norme generali per lo scambio, la condivisione, l'accesso e l'utilizzazione di tutti i dati necessari a tale scopo, secondo modalità di piena integrazione ed armonizzazione con i referenti regionali e locali (Art. 1). Il funzionamento dell'infrastruttura poggia su due principi fondamentali, che intendono escludere ulteriori e nuovi oneri a carico delle Autorità pubbliche, ovvero che non sia imposta alcuna raccolta di nuovi dati territoriali e che i dati utili, secondo quanto richiesto dalla disciplina legislativa nazionale, siano soltanto quelli già disponibili in formato elettronico presso dette Autorità.

La creazione di una infrastruttura nazionale, allo stato attuale in via di definizione, risponde alla definizione inclusa nella normativa comunitaria, giacché essa dovrà costituire l'insieme dei metadati, i set di dati territoriali ed i servizi connessi, i servizi e le tecnologie di rete, gli accordi di condivisione e di utilizzo dei dati e, infine, i meccanismi di coordinamento e di monitoraggio stabiliti, attuati e resi disponibili in forza del decreto in esame. Al contempo rileva la definizione dell' "interoperabilità" come possibilità per i set di dati territoriali di essere combinati, e per i servizi di interagire, senza interventi manuali ripetitivi, in modo che il risultato sia coerente e che il valore aggiunto dei set di dati e dei servizi sia potenziato (Art. 2).

Sotto il profilo organico, sono stati individuati gli elementi logici, gli standard tecnologici e le procedure di coordinamento proprie della infrastruttura nazionale: i metadati, i set di dati territoriali e i servizi relativi ai dati territoriali e del monitoraggio ambientale; i servizi di rete; le tecnologie necessarie alla realizzazione dei servizi di rete; l'elenco ufficiale delle autorità pubbliche responsabili della disponibilità dei set di dati territoriali; l'indice dei cataloghi pubblici dell'informazione ambientale; gli accordi in materia di condivisione, di accesso e di utilizzo dei dati; i meccanismi, i processi e le procedure di coordinamento e di monitoraggio.

In termini operativi, è stata attribuita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM la piena competenza per l'attuazione del Decreto e, ai fini dell'assolvimento di detta funzione, il Ministero si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA, quale struttura di coordinamento anche ai fini dell'adempimento dei compiti di *reporting* e del raccordo con la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale. Peraltro, con decreto del

MATTM, si dispone che venga costituito ed aggiornato presso lo stesso Ministero l'elenco ufficiale delle autorità pubbliche responsabili della disponibilità di dati e di informazioni ambientali (Art. 3).

Se i passaggi del processo sinora delineato sono stati posti in essere soltanto a seguito della pubblicazione del succitato Decreto, nel marzo 2010, e pertanto saranno oggetto di analisi completa nella prossima fase di *reporting*, è importante qui ricordare che interventi altrettanto rilevanti sono stati condotti nell'ambito del processo anche prima di questa data.

In particolare, si ritiene opportuno menzionare la istituzione di un Comitato per le regole tecniche, competente per la predisposizione di un documento tecnico esplicativo delle modalità pratiche di recepimento della direttiva 2007/2/CE e di un repertorio nazionale dei dati territoriali funzionale alla definizione degli aspetti relativi alla raccolta ed elaborazione dei dati, in linea con quanto richiesto agli Stati membri dalla vigente normativa comunitaria. Il repertorio costituisce, in sostanza, il catalogo nazionale dei metadati relativi ai set di dati territoriali ed ai servizi ad essi relativi, ed è gestito e presidiato dal MATTM in qualità di autorità responsabile del funzionamento della infrastruttura (Art. 5).

Nel recepimento nazionale viene ulteriormente sancita l'integrazione dei dati ambientali con i dati territoriali come condizione necessaria per la costituzione di una complessiva ed integrata base di conoscenza a supporto delle politiche ambientali, pienamente coerente con quanto indicato nella Comunicazione SEIS (*Shared Environmental Information System – Verso un Sistema comune di informazioni ambientali (SEIS)*) - COM(2008) 46 del 1 febbraio 2008) della Commissione Europea, attraverso la creazione dell'Infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale (INITMA).

In questa prospettiva, si ricorda che l'Italia ha da tempo avviato la realizzazione di diverse iniziative volte alla condivisione dei dati territoriali ed ambientali con regioni, province e comuni, secondo schemi di cooperazione distribuita che, in aderenza ai principi ispiratori di INSPIRE, in un certo senso, hanno anticipano l'infrastruttura europea per l'informazione territoriale. Tali iniziative hanno offerto l'opportunità di definire un modello di *governance* dell'informazione territoriale che includesse anche i dati del monitoraggio ambientale disponibili tramite sistemi informativi territoriali ed ambientali già operativi, e di chiarire i ruoli che i diversi soggetti svolgono nell'implementazione, nel funzionamento e nel monitoraggio dell'infrastruttura nazionale; ciò attraverso la designazione di meccanismi e di strutture di presidio e di coordinamento adeguati. A titolo esemplificativo posso citarsi sia la rete SINANET presso l'ISPRA che il Portale Cartografico Nazionale - PCN, inteso come infrastruttura federata di libero accesso alle informazioni, sviluppato dal MATTM, che ha visto coinvolti i comuni, le province e le comunità montane attraverso le loro rispettive associazioni (ANCI-UPI - UNCEM), il progetto Ambiente in Comune ed il progetto DIVA).

E' evidente, pertanto, che rilevanti benefici economici deriveranno dalla realizzazione dell'infrastruttura integrata delineata dal Decreto, quali la razionalizzazione degli investimenti economici e delle spese operative, conseguente all'eliminazione di inutili duplicazioni di infrastrutture, e la possibilità di ottenere significative economie di scala. Nel caso specifico, l'infrastruttura che si realizzerà potrà beneficiare degli ingenti investimenti effettuati per lo sviluppo sia del PCN che delle strutture e delle reti territoriali che fanno capo al Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), assicurando così anche il necessario coinvolgimento degli enti locali attraverso le funzioni dei Punti Focali Regionali (PFR).

In particolare, per quanto attiene la rete SINANET, si è prevista una evoluzione delle funzionalità e dei contenuti di detto sistema informativo – ridenominato Sistema delle Informazioni Territoriali e del monitoraggio Ambientale - mediante la progressiva integrazione delle informazioni territoriali che saranno catalogate nel sopra menzionato repertorio nazionale (Art. 7).

In merito al PCN, istituito e sviluppato a seguito dell'accordo di programma tra il MATTM, il Ministero della Difesa e la Presidenza del Consiglio – Dipartimento della protezione civile, del 26 aprile 2006, e già operativo (<http://www.pcn.minambiente.it/PCN/>), si è disposto nel Decreto che esso assuma la denominazione e le funzioni di "Geoportale Nazionale" - GN. Il GN sostituisce, ad ogni effetto, il Sistema cartografico cooperativo - PCN, acquisendone le risorse già disponibili a legislazione vigente. La necessità di conferire il ruolo di GN al PCN già sviluppato e gestito dal MATTM è finalizzata a non disperdere gli ingenti investimenti sin qui utilizzati ed a preservare e a garantire un punto di accesso già operativo, attraverso il quale tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, possano avere contezza della disponibilità della informazione, consentendo, al contempo, una più ampia utilizzazione dei set di dati e dei servizi ad essi relativi nell'ambito del territorio nazionale ed il soddisfacimento di specifiche

esigenze di localizzazione dell'informazione. La previsione del GN non implica, in alcun modo, la raccolta dei set di dati territoriali e dei servizi ad essi relativi, bensì dispone che il suo ulteriore sviluppo e implementazione avvenga in modo pienamente coerente con l'evoluzione del Sistema delle Informazioni Territoriali e del monitoraggio Ambientale e sulla scorta delle infrastrutture già esistenti presso lo stesso MATTM (Art. 8).

4 Co-ordination and quality assurance

4.1 Coordination

4.1.1 Member State contact point

Name and contact information

Member State Contact Point	
Name of the public authority	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Contact information:	
Mailing address	Segretariato Generale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
Telephone number	+39 06 57 22 35 13
Telefax number	+39 06 57 22 35 16
Email address	annunziata.fabio@minambiente.it
Organisation's website URL	www.minambiente.it
Contact person	Fabio Annunziata
Telephone number	+39 06 57 22 35 13
Email address	annunziata.fabio@minambiente.it
Contact person - substitute	Iván Pérez Arquero
Telephone number	+39 06 57 22 35 43
Email address	perez.ivan@minambiente.it

Role and responsibilities

Il già menzionato Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)", entrato in vigore a partire dal 24 marzo 2010, attribuisce al MATTM la piena competenza ai fini dell'attuazione di quanto in esso disposto e, in questo esercizio, il Ministero si avvale dell'ISPRA, quale struttura di coordinamento, anche in ordine all'adempimento dei compiti di *reporting* e del raccordo con la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale (Art. 3). In altre parole, il MATTM è il Member State Contact Point (MSCP) ed è l'autorità competente per l'attuazione di INSPIRE in Italia (INITMA).

Il MATTM, ai sensi del Decreto, gestisce e presidia il repertorio nazionale dei metadati relativi ai set di dati territoriali ed ai servizi ad essi relativi (Art. 5), ed è altresì autorità responsabile della gestione e dello sviluppo del GN, in modo coerente con l'attuale rete SINANET e la futura evoluzione del Sistema delle Informazioni Territoriali e del monitoraggio Ambientale presso l'ISPRA (Art. 8).

4.1.2 The coordination structure

Name and contact information

Coordinating structure supporting the MSCP	
Name of the coordination structure	ISPRA
Contact information:	
Mailing address	Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
Telephone number	+39 06 50 07 21 77
Telefax number	+39 06 50 07 22 21
Email address	claudio.maricchiolo@isprambiente.it
Organisation's website URL	www.isprambiente.it
Contact person	Claudio Maricchiolo
Telephone number	+39 06 50 07 21 77
Email address	claudio.maricchiolo@isprambiente.it
Contact person - substitute	Michele Munafò
Telephone number	+39 06 50 07 20 51
Email address	michele.munafò@isprambiente.it
Date and period of mandate	

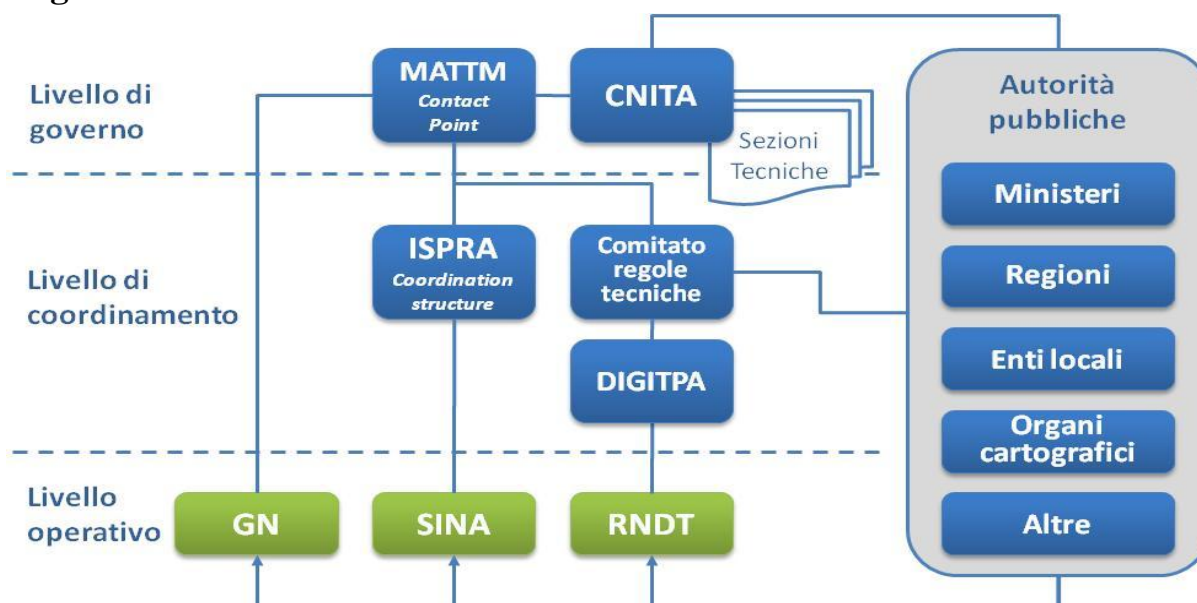
Role and responsibilities

ISPRA è la struttura di coordinamento anche ai fini delle attività di monitoraggio e di rendicontazione e garantisce il raccordo con la rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale EIONet.

ISPRA dal 2001 ha la responsabilità dello sviluppo e della gestione del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), sistema di condivisione delle informazioni ambientali a supporto dell'azione di governo in Italia, e svolge il ruolo di coordinamento delle rete dei soggetti (Punti Focali Regionali - PFR) che contribuiscono alla realizzazione di tale sistema (rete SINAnet).

A seguito del recepimento di INSPIRE, ISPRA assume il compito di curare la progressiva integrazione dei set di dati territoriali relativi a INSPIRE nell'ambito del SINA per il tramite della rete SINAnet, raccogliendo elementi informativi dalle Autorità Pubbliche necessari ad assicurare l'interoperabilità dei set di dati e dei servizi ad essi relativi nell'ambito del sistema pubblico di connettività e cooperazione, secondo le regole tecniche definite dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni (D.lgs. 82/2005).

Organisation chart



Relation with third parties

Il raccordo istituzionale tra le pubbliche amministrazioni che producono set di dati territoriali è assicurato dalla Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Al fine di definire il meccanismo di coordinamento dei contributi di tutti i soggetti interessati all'efficace funzionamento ai vari livelli di amministrazione dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale, prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale che sostituisce il "Tavolo di Coordinamento Stato - Regioni per il sistema nazionale di osservazione ed informazione ambientale" acquisendone le funzioni ed integrandovi la partecipazione dei rappresentanti delle Autorità pubbliche maggiormente coinvolte nel funzionamento dell'infrastruttura nazionale. Si tratta di un organo di raccordo istituzionale tra le pubbliche amministrazioni che producono set di dati territoriali, nonché di indirizzo tecnico all'azione dello stesso Ministero nell'ambito della predisposizione dei provvedimenti atti al funzionamento dell'infrastruttura nazionale ed ai fini dell'identificazione delle migliori modalità di fruizione dei servizi di rete. Conseguentemente, è stabilito che la Consulta subentri nelle competenze attribuite al "Tavolo di Coordinamento Stato - Regioni per il sistema nazionale di osservazione ed informazione ambientale" (costituito con Atto n. 1367 del 17 gennaio 2002) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, del quale, a decorrere dalla data in vigore del Decreto, è prevista la soppressione.

Viene, inoltre, definita la configurazione "minima" dell'organo, ferma restando la possibilità, con successivo DPCM, di apportare opportune modifiche alla sua struttura, nonché di definirne le regole di funzionamento. È stabilito che la partecipazione alla Consulta non comporta compensi o gettoni di presenza e che gli eventuali rimborsi per spese di viaggio sono a carico delle amministrazioni direttamente interessate che vi provvedono nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio. Al fine di ridurre i costi di funzionamento della Consulta a carico delle Amministrazioni e di massimizzarne l'efficacia operativa, viene introdotta, infine, la possibilità di condurre le sessioni di lavoro anche attraverso strumenti di teleconferenza, di videopresenza o altri strumenti telematici di gestione dei flussi informativi che assicurino, comunque, parità di partecipazione ai processi decisionali a tutti i rappresentanti.

La Consulta è presieduta da un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed è costituita da un massimo di 45 componenti. Sono membri di diritto della Consulta:

- un rappresentante per ciascuno degli organi cartografici dello Stato;
- un rappresentante per ciascuna delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- un rappresentante del Ministero della difesa;
- un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti,
- un rappresentante del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- un rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali;
- un rappresentante del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;
- un rappresentante del Ministro dei rapporti con le Regioni;
- un rappresentante dell'ISPRA;
- un rappresentante del Dipartimento della protezione civile;
- un rappresentante del CNIPA;
- un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia (UPI);
- un rappresentante dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI).

Con particolare riferimento agli organi di governo e di coordinamento, le amministrazioni sotto riportate svolgono i seguenti compiti:

1. *Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM)*

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) è il Member State Contact Point (MSCP) ed è l'autorità competente per l'attuazione di INSPIRE in Italia.

Il MATTM, anche avvalendosi dell'ISPRA, è responsabile del Geoportale nazionale (GN) che sostituisce, alla data di entrata del Decreto di recepimento, il Portale Cartografico Nazionale (PCN). Il Geoportale nazionale è punto di accesso alla rete, nonché lo strumento attraverso il quale, i soggetti interessati, pubblici e privati, possono avere contezza della disponibilità dell'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, adegua, sulla scorta delle infrastrutture già esistenti presso lo stesso Ministero, lo sviluppo del Geoportale nazionale avvalendosi anche dell'ISPRA.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare assicura il servizio di segreteria tecnica per la Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale anche al fine del coordinamento dei contributi, tra gli altri, degli utilizzatori, dei produttori terzi e dei fornitori di servizi a valore aggiunto relativamente all'individuazione di pertinenti set di dati, alla valutazione delle esigenze degli utilizzatori, all'invio di informazioni sulle pratiche in uso e ad un feedback sull'attuazione del presente decreto.

2. *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*

L'ISPRA, così come specificato nel paragrafo 4.1.2 della presente relazione, in raccordo con la Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale, svolge il ruolo di raccolta dei dati per il monitoraggio e per la rendicontazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. *DIGITPA*

Presso DigitPA è istituito il Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT), di cui all'articolo 59, comma 3, del D.lgs. 82/2005, che costituisce il catalogo nazionale dei metadati relativi ai set di dati territoriali e garantisce la disponibilità dei servizi di ricerca.

4. *Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale (CNITA)*

La Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale è istituita presso il MATTM e garantisce il raccordo istituzionale tra le pubbliche amministrazioni che producono set di dati territoriali, e l'indirizzo tecnico all'azione del MATTM.

La Consulta è composta da rappresentanti degli organi cartografici dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Ministeri della difesa, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole, alimentari e forestali, per i beni e le attività culturali, dello sviluppo economico, della salute, per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dei rapporti con le Regioni, dell'ISPRA, del Dipartimento della protezione civile (DPC), della DIGITPA, dell'Unione delle Province d'Italia (UPI) e dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI).

5. *Tavolo Tecnico di cooperazione SINAnet e altre sezioni della Consulta (Sezioni tecniche)*

Nell'ambito della CNITA è presente una sezione tecnica denominata "Tavolo tecnico di cooperazione" tra il livello nazionale ed il livello regionale per la realizzazione di un sistema coordinato e condiviso per il governo, la tutela, il monitoraggio ed il controllo dell'ambiente, del territorio e del mare, nell'ambito del SINAnet. Ulteriori sezioni tecniche possono essere individuate per l'attività istruttoria su specifiche tematiche di competenza della CNITA.

6. *Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazione (Comitato regole tecniche)*

Il Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto con l'articolo 59, comma 2, del D.lgs. 82/2005, ha il compito di definire le regole tecniche per la realizzazione delle basi dei dati territoriali, la documentazione, la fruibilità e lo scambio dei dati stessi tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali.

Overview of working practices and procedures

4.1.3 Comments on the monitoring and reporting process

Alla data del 31/12/2009 il Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) era in corso di sviluppo. Il popolamento è attivo nel corso del 1° semestre 2010.

4.2 Quality Assurance

4.2.1 Quality assurance procedures

Allo stato di attuale implementazione della direttiva INSPIRE in Italia non è stato ancora definito un sistema di controllo di qualità. Da un punto di vista metodologico, anche tenuto conto del numero e delle differenze tra gli stakeholders coinvolti nel processo di produzione e pubblicazione dei dati, il controllo della qualità relativo a dataset, metadati e servizi, verrà implementato seguendo la filosofia distribuita e federata propria della direttiva INSPIRE. In tal modo i detentori dei singoli dataset e servizi saranno responsabili della qualità delle informazioni fornite. A livello di infrastruttura nazionale verranno definite procedure e strumenti condivisi per il controllo di qualità sia nell'ambito delle attività svolte dai tavoli tecnici in seno alla CNITA sia all'interno del Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazione.

A livello di infrastruttura nazionale le procedure di controllo di qualità dovranno definire le responsabilità dei vari stakeholders, le modalità di auditing, gli eventuali strumenti tecnici condivisi, anche al fine di minimizzare la spesa, le modalità di notificazione di eventuali problemi da parte degli utenti finali e l'interazione tra il processo di controllo di qualità e il ciclo di vita degli elementi informativi.

Parte integrante del processo di controllo di qualità sarà la definizione delle modalità di monitoraggio e di analisi di eventuali problemi.

4.2.2 Analysis of quality assurance problems

Attualmente non è ancora stata condotta un'analisi dei problemi legati al controllo di qualità. Le attività di analisi saranno previste nell'ambito delle procedure di controllo di qualità.

4.2.3 Measures taken to improve the quality assurance

Allo stato attuale non sono state previste misure per il miglioramento del controllo di qualità.

4.2.4 Quality certification mechanisms

Allo stato attuale un eventuale meccanismo di certificazione è in via di definizione.

5 Functioning and coordination of the infrastructure

5.1 General overview description of the SDI

L'Italia ha da tempo avviato la realizzazione di diverse iniziative volte alla condivisione dei dati territoriali e ambientali con regioni, province e comuni, secondo schemi di cooperazione distribuita che, in aderenza ai principi ispiratori di INSPIRE, in un certo senso, hanno anticipato l'infrastruttura europea per l'informazione territoriale (ad esempio, la rete SINAnet coordinata da ISPRA, il Portale Cartografico Nazionale (PCN), inteso come infrastruttura federata di libero accesso alle informazioni, sviluppato da MATTM con il coinvolgimento degli enti locali, il progetto Ambiente in Comune e il progetto DIVA).

Tali iniziative hanno offerto l'opportunità, nel recepire la direttiva INSPIRE, di definire un modello di governance dell'informazione territoriale che includesse anche i dati del monitoraggio ambientale disponibili tramite sistemi informativi territoriali ed ambientali già operativi, e di chiarire i ruoli che i diversi soggetti svolgono nell'implementazione, nel funzionamento e nel monitoraggio dell'infrastruttura nazionale; ciò attraverso la designazione di meccanismi e di strutture di presidio e di coordinamento adeguati.

L'integrazione dei dati ambientali con i dati territoriali è, con tutta evidenza, un elemento imprescindibile per la costituzione di una base di conoscenza a supporto delle politiche ambientali e il recepimento italiano è, sotto questo profilo, pienamente coerente anche con quanto indicato nella Comunicazione SEIS.

Per tali ragioni viene prevista l'integrazione della nuova infrastruttura con la rete SINAnet attraverso l'evoluzione delle funzionalità e dei contenuti del SINA attraverso cui ISPRA assicurerà l'interoperabilità dei set di dati territoriali e del monitoraggio ambientale e dei servizi ad essi relativi nell'ambito del sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC) e secondo le regole tecniche definite dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni.

In coerenza con la preminente valenza ambientale della direttiva, viene individuato il MATTM come MSCP e come autorità competente per l'attuazione, per il monitoraggio e per il reporting e ISPRA come struttura tecnica di coordinamento della quale si avvale il MATTM anche ai fini del raccordo con la rete EIONet.

Con il recepimento viene infine prevista la costituzione presso il MATTM dell'elenco ufficiale delle autorità pubbliche responsabili della disponibilità di dati e di informazioni ambientali, anche al fine di assicurare il diritto di accesso del pubblico all'informazione ambientale (Direttiva 2003/4/CE).

5.2 INSPIRE Stakeholders

Il livello di governo dell'infrastruttura viene assicurato da MATTM che, a tal fine, è indirizzato dalla CNITA e supportato da ISPRA anche come struttura di coordinamento di INITMA e della rete SINAnet.

DIGITPA assicura la segreteria tecnica del Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni al fine di definire le regole tecniche per la realizzazione delle basi dei dati territoriali, la documentazione, la fruibilità e lo scambio dei dati stessi tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali.

L'individuazione e la classificazione degli stakeholder, con riferimento alle autorità pubbliche che producono i dati e rendono disponibili i servizi, avviene nell'ambito delle attività della Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale (CNITA). Nel decreto di recepimento sono intanto individuati i seguenti soggetti istituzionali che partecipano a CNITA (ferma restando la possibilità, con un successivo decreto, di apportare modifiche alla struttura e di definirne specifiche regole di funzionamento):

- gli organi cartografici dello Stato
 - Istituto Geografico Militare (IGM)
 - Istituto Idrografico della Marina
 - Centro Informazioni Geotopocartografiche dell'Aeronautica (CIGA)
 - Agenzia del Territorio
 - Servizio Geologico Nazionale c/o ISPRA
- le Regioni e le Province autonome

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli-Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto
- Trento
- Bolzano
- Ministero della difesa
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Ministero per i beni e le attività culturali
- Ministero dello sviluppo economico
- Ministero della salute;
- Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- Ministero dei rapporti con le Regioni
- ISPRA
- Dipartimento della Protezione Civile
- DIGITPA
- Unione delle Province d'Italia (UPI)
- Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI)

Altri soggetti di riferimento sono i componenti della rete SINAnet di cui fanno parte, oltre a ISPRA, 21 Punti Focali Regionali (PFR) che rappresentano le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e altre istituzioni di riferimento. La rete delle agenzie ambientali (ARPA/APPA) rappresenta un'altra componente fondamentale della rete dei soggetti anche in considerazione della forte valenza ambientale del recepimento italiano e della importanza assegnata in particolare ai dati del monitoraggio ambientale nell'ambito di INITMA.

Nel corso dell'autunno del 2010 si terrà la prima conferenza nazionale INSPIRE che rappresenterà un momento di coinvolgimento di tutti gli stakeholders e un'occasione per individuare le principali categorie di utenti e le loro modalità di coinvolgimento e di consultazione con particolare riferimento al pubblico, al mondo delle imprese e delle associazioni di categoria, al mondo della ricerca scientifica e delle università, alle organizzazioni non governative, etc.

5.3 Role of the various stakeholders

Presso DIGITPA è gestito il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) ufficialmente dedicato alla raccolta dei metadati relativi ai dati territoriali - e ai servizi ad essi connessi - disponibili presso le pubbliche amministrazioni italiane a livello nazionale, regionale e locale nonché alla conseguente erogazione dei servizi di discovery e linking. Il RNDT costituisce il catalogo nazionale dei metadati e garantisce il funzionamento dei servizi di ricerca a livello nazionale e l'integrazione dei servizi di rete nell'ambito del Geoportale Nazionale (GN). Il MATTM verifica, con cadenza semestrale che il processo di definizione e di popolamento dei metadati avvenga in coerenza con lo sviluppo di INITMA. Il GN è gestito dal MATTM e rappresenta sia per le pubbliche amministrazioni che per i privati il punto di accesso a livello nazionale ai servizi di rete e ai dataset di interesse di INITMA, tramite il RNDT, ai cataloghi delle autorità pubbliche e alla rete SINAnet.

l'ISPRA, ferma restando la proprietà e la responsabilità del dato da parte delle altre autorità pubbliche, cura la progressiva integrazione dei set di dati territoriali nell'ambito del SINA per il tramite della rete SINAnet e, sulla base degli elementi informativi resi disponibili dalle autorità pubbliche, assicura l'interoperabilità dei set di dati territoriali e del monitoraggio ambientale e dei servizi ad essi relativi nell'ambito di SPC e secondo le regole tecniche definite dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni. Viene pertanto prevista l'evoluzione delle funzionalità e dei contenuti del SINA attraverso la progressiva integrazione delle informazioni territoriali e dei servizi catalogati in RNDT.

5.4 Measures taken to facilitate sharing

Il recepimento della direttiva INSPIRE in Italia si inserisce, per quanto riguarda le informazioni territoriali ed ambientali, nel quadro normativo generale già definito dal Sistema Pubblico di Connettività (SPC) istituito nel 2005 (D.lgs. 42/2005) successivamente inserito nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - D.lgs. 82/2005). L'insieme delle misure contenute nel CAD è volto a promuovere l'impiego delle tecnologie informatiche nella pubblica amministrazione e a normare le modalità di accesso, gestione, trasmissione, conservazione e fruibilità dell'informazione in modalità digitale da parte dello Stato, delle Regioni e delle autonomie locali. Il CAD costituisce quindi un importante punto di riferimento nella definizione delle pratiche di condivisione dei dati per le amministrazioni pubbliche.

L'SPC, gestito da DIGITPA, è l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione.

IL CAD rappresenta pertanto la normativa di base per la definizione delle politiche di condivisione dei dati. I ruoli delle strutture e strumenti di coordinamento e gestione istituiti nel CAD (RNDT, SPC e Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni) vengono opportunamente integrati in INITMA. In particolare:

- il RNDT rappresenta il catalogo nazionale dei metadati relativi a dataset e servizi INSPIRE in base al quale viene garantito il funzionamento dei servizi di ricerca;
- il Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni definisce le regole tecniche per la definizione dei metadati e la formazione, documentazione, fruibilità e scambio dei dati territoriali.

5.5 Stakeholder cooperation

Per garantire la partecipazione e il coordinamento ai vari livelli di amministrazione di tutti i soggetti istituzionali interessati all'efficace funzionamento di INITMA, è istituita la CNITA che rappresenta un organo di raccordo istituzionale tra le pubbliche amministrazioni che producono set di dati territoriali, nonché di indirizzo tecnico all'azione del MATTM nell'ambito della predisposizione dei provvedimenti atti al funzionamento dell'Infrastruttura nazionale.

Nell'ambito della CNITA sono anche individuate una o più sezioni tecniche per l'attività istruttoria su specifiche tematiche tra cui una denominata "Tavolo tecnico di cooperazione" tra il livello nazionale e il livello regionale per la realizzazione di un sistema coordinato e condiviso per il governo, la tutela, il monitoraggio ed il controllo dell'ambiente, del territorio e del mare, nell'ambito del SINAnet. I rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, d'intesa con l'ISPRA, curano il raccordo tecnico ed informativo con le Agenzie ambientali regionali e provinciali (ARPA/APPA). Nelle more della piena operatività delle strutture previste, già ad oggi sono attive modalità di cooperazione e networking quali, ad esempio, incontri plenari della rete, gruppi di lavoro telematici, una specifica convenzione finalizzata allo sviluppo di un centro Open Source e riuso nella rete SINAnet, etc.

La cooperazione tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali avviene anche nell'ambito del Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni che ha il compito di definire le regole tecniche per la realizzazione delle basi dei dati territoriali, la documentazione, la fruibilità e lo scambio dei dati stessi. In particolare, nell'ambito del Comitato, sono presenti diversi gruppi di lavoro su specifici temi e un gruppo di lavoro denominato "regole tecniche INSPIRE" con lo scopo di definire un profilo nazionale per i servizi di rete.

L'accessibilità ai dati e ai servizi di rete è assicurata dal RNDT, per quanto riguarda i servizi di ricerca, mentre ISPRA, ferma restando la proprietà e la responsabilità del dato da parte delle altre autorità

pubbliche, cura la progressiva integrazione dei set di dati territoriali nell'ambito del SINA per il tramite della rete SINAnet (<http://www.sinanet.isprambiente.it>). Per assicurare l'interoperabilità dei set di dati territoriali e del monitoraggio ambientale e dei servizi ad essi relativi le autorità pubbliche rendono disponibili all'ISPRA gli elementi informativi necessari.

Il Geoportale Nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it>) è il punto di accesso ufficiale per il livello nazionale ai servizi di rete tramite il RNDT e consente ai soggetti interessati, pubblici e privati, di avere contezza della disponibilità dell'informazione territoriale e ambientale.

5.6 Access to services through the INSPIRE Geoportal

I servizi di ricerca del Geoportale comunitario saranno attivati da maggio 2011. L'Italia si sta organizzando per essere pronta a fornire i metadati necessari secondo le tempistiche previste.

6 Usage of the infrastructure for spatial information

Alla data di riferimento per questo monitoraggio non erano ancora disponibili esempi significativi nell'ambito dell'INITMA.

6.1 Use of spatial data services in the SDI

6.2 Use of the spatial datasets

6.3 Use of the SDI by the general public

6.4 Cross-border usage

6.5 Use of transformation services

7 Data sharing arrangements

7.1 Data sharing arrangements between public authorities

Gli accordi specifici di cooperazione e condivisione dei dati tra le autorità pubbliche verranno stabiliti nell'ambito delle attività della CNITA.

7.2 Data sharing arrangements between public authorities and Community institutions and bodies

Allo stato attuale è presto per presentare accordi di condivisione dati in quest'ambito.

7.3 Barriers to the sharing and the actions taken to overcome them

Allo stato attuale non è ancora possibile riportare problematiche specifiche legate a barriere per la condivisione dei dati tra le varie autorità pubbliche.

8 Cost / Benefit aspects

È presto per presentare un'analisi dei costi e dei benefici che deriveranno dalla realizzazione di INITMA in Italia. Tra i benefici economici che deriveranno dalla realizzazione di un'infrastruttura integrata dei dati territoriali e ambientali si possono menzionare, in particolare, la razionalizzazione degli investimenti economici e delle spese operative, conseguente all'eliminazione di duplicazioni di infrastrutture, e la possibilità di ottenere significative economie di scala. Nello specifico, l'infrastruttura che si realizzerà potrà beneficiare degli ingenti investimenti effettuati per lo sviluppo sia del PCN che delle strutture e delle reti territoriali che fanno capo al SINA, già operativo da circa 15 anni, assicurando così anche il necessario coinvolgimento degli enti locali attraverso le funzioni dei PFR. Come già evidenziato, sia il PCN che il SINA hanno anticipato la filosofia della direttiva INSPIRE e della comunicazione SEIS, realizzando una rete distribuita tra i principali soggetti detentori di dati e di informazioni territoriali e ambientali. In particolare, la cooperazione istituzionale e la condivisione di obiettivi, di strumenti e di prodotti nel SINA costituiscono un'esperienza unica per il Paese, che ha potuto così realizzare il collegamento informativo tra le dimensioni regionali, nazionale ed europea.

9 Conclusions

Nell'anno 2009 le attività dell'Autorità nazionale sono state finalizzate al recepimento della Direttiva ed alla avvio della fase di implementazione di INSPIRE. Nel corso del 2010 sono in corso tutte le iniziative finalizzate al coordinamento di tutti gli stakeholders, all'evoluzione del Geoportale nazionale ed alla piena operatività del Repertorio nazionale dei dati territoriali.

10 Annexes

10.1 List of organisations – names and contact details

Non sono stati ancora nominate i componenti della CNITA. I componenti minimi di diritto saranno comunque designati dalle seguenti Amministrazioni:

- gli organi cartografici dello Stato
 - Istituto Geografico Militare (IGM)
 - Istituto Idrografico della Marina
 - Centro Informazioni Geotopocartografiche dell'Aeronautica (CIGA)
 - Agenzia del Territorio
 - Servizio Geologico Nazionale c/o ISPRA
- le Regioni e le Province autonome
 - Abruzzo
 - Basilicata
 - Calabria
 - Campania
 - Emilia-Romagna
 - Friuli-Venezia Giulia
 - Lazio
 - Liguria
 - Lombardia
 - Marche
 - Molise
 - Piemonte
 - Puglia
 - Sardegna
 - Sicilia
 - Toscana
 - Umbria
 - Valle d'Aosta
 - Veneto
 - Trento
 - Bolzano
- Ministero della difesa
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Ministero per i beni e le attività culturali
- Ministero dello sviluppo economico
- Ministero della salute;
- Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- Ministero dei rapporti con le Regioni
- ISPRA
- Dipartimento della Protezione Civile
- DIGITPA
- Unione delle Province d'Italia (UPI)
- Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI)

E' possibile, con il prossimo decreto per la definizione della struttura e delle regole di funzionamento del CNITA, apportare integrazioni al predetto elenco.

10.2 List of references for the compilation of the report

SINANET - <http://www.sinanet.apat.it/it>

GEOPORTALE NAZIONALE - <http://www.pcn.minambiente.it/PCN/>

COMITATO PER LE REGOLE TECNICHE SUI I DATI TERRITORIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI -

http://www.cnipa.gov.it/site/it-it/Attivit%C3%A0/Sistemi_Informativi_Territoriali/Il_Comitato/

REGOLAMENTO REPERTORIO NAZIONALE DATI TERRITORIALI

<http://www.cnipa.gov.it/site/it->

[it/Attivit%C3%A0/Sistemi_Informativi_Territoriali/Specifiche_tecniche/Regolamento_Repertorio/](http://www.cnipa.gov.it/site/it-)